

di Cairo Montenotte rammemorante l'epica grandezza e la dolce figura di G. C. Abba, fu forte, fu profonda. Ebbe pensieri suoi che veramente creò e plasmò come quelli che il poeta trasfusa nel simbolico artiere o fabbro nella poesia *Congedo*. Non voleva intristire — egli disse — l'animo della famiglia dell'Eroe, presente, in gramaglie. Così lui ne aveva l'intenzione; ma invece la straziò e straziò pure il pubblico, presentando fin dalle prime parole il profilo vivo e scolpito di C. Abba.

Che dire del seguito del superbo discorso? Forse che egli abbia fatto soltanto un fuoco di fila, ammuccchiandone i ricordi del grande che commemorava? No. Egli rifece sulle pagine precise della storia le opere e le virtù dell'Aedo. Espresse ordinatamente e con animo ardente molti tra i particolari che compongono la sua memoria. Ma sprofondò nel fatto e ne allargò l'immagine.

E sul plinto eroico, buono, generoso, italiano di G. C. Abba, Innocenzo Cappa alzò, sicuro, un ammonimento che tutti gli uomini, che tutte le donne e tutti i partiti, italiani, avrebbero dovuto udire ed imparare. *Giovanni Reggio.*

CONTRO LE EPIDEMIE

Allo effetto di premunirsi contro l'eventuale infezione colerica, una brigata di gioconde persone, decise a contendere con ogni mezzo l'unica pelle al livido malanno, ha costituito nella nostra città la novella compagnia della quale pubblichiamo assai di buon grado le regole fondamentali da cui traspare tutta la serenità e l'utilità grande della benefica istituzione, che, non consentendo, per il numero limitato degli adepti, numerose adesioni, può tuttavia essere di norma per analoghe e bene organizzate fondazioni.

STATUTUM SANCTUM ANNO DOMINI MDCCCXI

« Sendosi in questo anno dimostrata tale pestilenza per la gente nostra che lo andar di corpo ripetute fiate fia manifesto segno di inevitabile morte, hanno li buoni uomini che in questa charta figurano sottoscritti, cum precauzione disposto di rinnovare le costume graciose quale vedesi descritto nel *Decamerone* di messer Boccaccio fiorentino, allorchè pur in Firenze era surto tale malanno che a chiunque uscito fusse sangue dal naso segno certo pareva di inevitabile peste.

Et hanno li predicti buoni uomini costituita in Acqui la allegra brigata per novellare et cioncare et affrimenti distrarre la esiziale andatura del corpo: et stabilito allotta di tener le ragunate in romitaggio dove et come meglio fia possibile, et di dar nome alla brigata di:

« *Compagnia degli insultatori del cholera,* »

REGOLE della COMPAGNIA

1. Non si ammitterà alcuno che non faccia solenne professione anticolerica.

Tale pruova sarà fatta con breve oratione o concione o novella che il petente pronuncierà o leggerà alli gentiluomini ragunati.

Ciascun della brigata assumerà il titolo accademico che i gentiluomini gli assegnano, come chessa onore grande il possederlo.

2. Le ragunate aueranno luogo nelle ore antelucane e nelle ore vespertine quando ogni lome fia spento: od anche dalle ore vespertine alle antelucane ininterrottamente, sendo in tali ore certa freschezza di natura.

3. Per ogni adunanza sarà eletto il Priore cum incarico di vigilare lo buon andamento dei corpi seduta stante.

Per ogni trasgressione per parte dei gentiluomini a tutto quanto il Priore avrà dicto, et, prima che dicto, ordinato et, prima che ordinato, disposto, sarà dal Priore excell.mo irrogata la pena simbolica in due misure che sono:

- a) Il falso Cholera artificiale debole:
- b) Il falso Cholera artificiale forte.

La dicta pena sarà applicata cum idoneo istrumento — vulgo serviziale — usando acqua naturale et frigida nel debole et acqua dicta *Janos* nel forte, tanto da causare certa momentanea andatura di corpo che costituisca salutare monito per la simiglianza col verace Cholera.

4. Il dicto gastigo, a beneplacito del Priore, poterà essere applicato in due maniere, ovverosia: in nuditate oppure corpore induto.

In lo primo caso, abbassate le brachesse, verrà dal Priore apposto solennemente et compostamente il serviziale ben piorno, in quella guisa che da' cerusici esperti si usa.

In lo secundo caso si darà il castigo senza abbassamento delle brachesse, ovverosia senza effettiva appositione dell'istrumento *in loco*, ma solo cum aspersione et diffusione exteriore circa *praetorium* et per salutare exemplo.

5. Lecito fia alle femine di buon conto (anche se pulzelle o forosette) lo ingresso nel romitaggio per gli allegri conversari. Ma sempre sub conditione che non si dimostrino affette dalla pericolosa andatura del corpo predicta. Et, pertanto, saranno perscrutate in lo ingresso, pur facendosi ad ognuna atto de obsequio et de veneratione.

6. Fia disposto perchè nel loco del convegno trovissi copia di anticolerico beveraggio, et de ogni confortatore et cooperatore de salute.

7. Ad libito del Priore excell.mo fia provvisto per ogni majore et diversa evenienza.

Gentiluomini componenti la Brigata

IL TREMARELLA	LO SPREMUTO
IL BACILLO	L' ACCALAPIATORE
IL BALLISTA	COR CONTENTO
DON PROCOPIO	IL VENTRILOQUO
DON PANADA	L' INAFFIATORE

Egregio Direttore del giornale
La Bollente - Acqui.

La popolazione di Lussito, conscia del pericolo di qualche epidemia, reclama alle autorità competenti, affinché provvedano al più presto ad espropriare la sorgente d'acqua potabile che dista dalla Chiesa 400 metri, perchè l'attuale pozzo esistente nel Borgo, che serve ad alimentare la popolazione, è pieno di insetti... non virgole ma... poco rallegranti.

Non sarebbe necessario chiudere questo pozzo al pubblico onde prevenire infezioni?

Ringraziandola con ossequio
G. Ferraris.
Lussito, 14 agosto 1911.

FRA TOCCHI E TOGHE

Corte d'Appello di Casale

Omicidio colposo — *Abate Giovanni*, residente a Fontanile, era stato condannato dal Tribunale d'Acqui alla pena della detenzione per mesi sei ed alla multa in L. 100 per avere, guidando imprudentemente un cavallo attaccato ad un biroccio, ucciso, cagionandole la frattura della base del cranio, la sessantenne Pesce Maria. Il Tribunale aveva anche affermato la responsabilità civile del Sig. Tirello Domenico, di Sesto S. Giovanni, padrone dell'Abate.

Appellarono entrambi, e la Corte, accogliendo le istanze defensionali, ridotta la pena per l'Abate, applicava in di lui confronto la legge del perdono, prosciogliendo il Tirello da ogni responsabilità.

Difensore: Avv. Braggio.

Cronaca

Furto di L. 600 — Il sig. Carlo Benzi, esercente il Caffè Ristorante Venezia, venne sabato scorso derubato del portafoglio contenente circa L. 600.

Un avventore che aveva adocchiato il portafoglio posto nel cassetto del banco semiaperto, approfittando d'un istante che l'esercizio era vuoto, chiese alla figlia del Benzi che gli preparasse della pasta asciutta e mentre quella si allontanava per trasmettere l'ordine, il mariuolo faceva il colpo e si rendeva uccel di bosco.

Circolo Elettorale I. B. P. — La assemblea generale di Domenica 13 corrente deliberava di invitare tutti i presidenti delle Società per Domenica 20 corrente alle ore 17 ad una riunione per discutere su diversi argomenti presso la sede del Circolo, via 20 settembre, Albergo Milano.

A tutti i soci si fa preghiera di non mancare.

Un allegro ritrovo campestre, ormai a tutti noto, è divenuto il Tiro a Segno: infatti Domenica scorsa e Martedì — giorno di festa — nel pomeriggio ed alla sera fu un continuo accorrere di gente desiosa di aria fresca e di divertimento, laggiù ove un gruppo di musicanti suonava scelti ballabili e numerosissime coppie intrecciavano liete danze sotto ad un elegante padiglione e sopra ad un magnifico parquet.

L'annesso, ben fornito Ristorante, esercito dal Sig. L. Bistolfi, fu sempre pieno di gente che andava a riposarsi rinfrescandosi l'ugola con buona birra e con buone bottiglie: nè mancarono gli amatori dello spuntino o della oenetta all'aria aperta, i quali, tutti, ebbero parole di lode per l'ottimo servizio.

Siamo informati che il ballo pubblico resterà colà per tutto questo scorcio d'estate e parte dell'autunno: ecco dunque per tutti risolto il modo di passare allegramente il pomeriggio e la serata dei giorni festivi al fresco: data la bellezza della località, la comodità di potersi recare — anche con poca spesa — in carrozza od anche data la breve distanza dalla città, a piedi, siamo certi che ogni festa il Tiro a Segno sarà questo anno popolato come non mai.

La Banda Cittadina questa sera giovedì, alle ore 20,30, darà concerto sulla Piazza Vittorio Emanuele.

Domenica 20 corrente, sul piazzale Vecchie Terme, svolgerà il seguente programma:

1. Marcia - Frosali.
2. Valzer - *Siracusa al tramonto* - Giordano.
3. Fantasia - *Mefistofele* - Boito.
4. *Serenata di Pierrot* - Burgemein.
5. *Saltarello Abruzzese* - De-Nardis.
6. Sinfonia - *Forza del Destino* - Verdi.
7. Polka - *Rimembranze* - Roth.

STATO CIVILE

dal 10 al 17 Agosto

Nascite: Maschi 6 - Femmine 2 - Totale 8.

DECESSI

Benzi Francesca di mesi 6 e giorni 20 da Acqui - Ferraris Giacomo di giorni 7 da Acqui - Pesce Luigi di giorni 30 da Acqui - Brighetti Angelo di anni 73, giornaliero, da Merlino (Trento).

MATRIMONI

Castiglioni Luigi Aristide, capomastro da Morazzone con Scati Alda Virginia, benestante, da Acqui. Pubblicazioni di Matrimonio N. 3.

ALFONSO TIRELLI

Tipografo Editore responsabile.

TUTTO SI AGGUSTA

COLLA RESINA INDIANA

Da varii giorni una ressa di pubblico si ferma davanti ad una vetrina della Drogheria Gamondi Carlo, in Corso Bagni, dove trovasi esposto un piatto rotto unito colla Resina Indiana. A questo piatto si vede sospesa una grande pietra del peso di oltre dieci chili per dimostrare la resistenza della materia colla quale furono uniti i pezzi del piatto.

Questa nuova meravigliosa specialità si chiama Resina Indiana attacca cristalli, porcellane, metalli, cuoio, legno ecc. e trovasi vendibile esclusivamente presso la Drogheria Gamondi Carlo.

E' fuori dubbio che questo nuovo economico ritrovato rappresenta una grande economia per le famiglie.

Si vende in flaconcini che costano cent. 60.

Città di San Pier d'Arena

L'antico Convitto A. DOGLIANI che ha sede in un nuovo edificio a pochi minuti dalla spiaggia, accoglie giovinetti anche pel solo periodo delle vacanze per prepararli agli esami di Ottobre e per la cura dei

Bagni di Mare.

Chiedere programmi al

Direttore

Prof. P. MONACO

Bevete sempre
L'AMARO GAMONDI
Premiato colle più alte onorificenze

Acqua Fonte Bracca

Deposito presso GAMONDI CARLO, droghiere

PREFERIBILE ALLE ALTRE SORGENTI

ACQUI

MO PAGLIANO
ENZE
ROPOSITATA
1838
più economico - il
insuperabile depu-
ativo del sangue.
Opera Ufficiale del Regno
369

Pagliano

VERE - IN CACHETS
SIMO IN PRIMA-
O IN AUTUNNO
ICO SEMPRE
issimo tempo le malattie
ttie Croniche. I Catarri
ntestinali, l'Influenza, le
gli attacchi reumatici e
dei Bambini, della Pelle,
le idropisie, le infezioni
i disturbi tutti cagionati
o combattuti e vinti.
npla le funzioni digestive,
ranquillo e riparatore e
stato di salute.

re la striscia celeste tra-
olama Pagliano